**CONVENZIONE**

Tra

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,** con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, C.F. e P. IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in persona del Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa (di seguito “impresa” )

## e

- **Comune di Bronte**, con sede in Bronte C.F. e P.IVA [00291400877], in persona del capo area dei Servizi Sociali del Comune di Bronte, dott.ssa Francesca Longhitano (di seguito Comune di Bronte),

PREMESSE

1. in attuazione dell’articolo 2 del decreto legge 23 novembre 2020, n. 154 recante “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in base al riparto stabilito dall’Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 che ha stanziato a favore dei comuni un importo complessivo pari ad Euro 400.000.000,00;
2. sulla base di dette risorse, i comuni sono autorizzati all’acquisizione:

di buoni spesa utilizzabili per l’acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità elencati nell’allegato 1 all’avviso pubblicato dal Comune di Bronte, presso gli esercizi commerciali contenuti nell’elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

1. ciascun comune è deputato, per il tramite dell’Ufficio dei Servizi Sociali, ad individuare la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno;
2. i Buoni Spesa del Comune dovranno avere le seguenti caratteristiche anticontraffazione:

i buoni spesa possono esser emessi sia in modalità digitale attraverso un codice univoco creato attraverso la piattaforma accreditata con Maggioli spa denominata “Si Care” raggiungibile al link <https://buonispesa.sicare.it/sicare/esercizicommerciali_login.php> oppure in cartaceo con codici univoci per evitare contraffazioni;

1. i Buoni Spesa del Comune saranno consegnati dal Comune stesso ai beneficiari (i “**Beneficiari**”) o in modalità digitale attraverso l’applicazione “Municipium” oppure in modalità cartacea;
2. i Buoni Spesa del Comune potranno essere utilizzati esclusivamente per l’acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità contenuti nell’allegato 1 alla presente;
3. L’impresa, da sempre attenta e sensibile al benessere delle proprie comunità di riferimento, ha rappresentato al Comune la propria disponibilità a fornire il proprio contributo per consentire l’attuazione delle descritte finalità di pubblico sostegno;
4. L’impresa si è pertanto resa disponibile ad attuare una forma di collaborazione che prevede la possibilità per i Beneficiari di utilizzare i Buoni Spesa del Comune presso i propri punti vendita ubicati nel territorio del Comune, concedendo loro uno sconto concordato da applicarsi sul valore nominale di ogni Buono (di seguito anche l’**Iniziativa**”);
5. in considerazione di quanto esposto nelle precedenti premesse, le Parti intendono pertanto disciplinare con il presente atto (di seguito la “**Convenzione**”) le condizioni, termini e modalità con le quali regolamentare l’iniziativa.

**1)** **VALORE DELLE PREMESSE**

Le Premesse (e gli Allegati) formano parte integrante e sostanziale della Convenzione e costituiscono fonte di interpretazione dello stesso.

**2) OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La Convenzione ha per oggetto le modalità attraverso le quali le Parti attueranno l’Iniziativa.

**3) CARATTERISTICHE DEI BUONI SPESA DEL COMUNE**

Il Buono Spesa del Comune è un documento di legittimazione cartaceo/digitale che riporta la denominazione del Comune e l’indicazione di un valore nominale d’acquisto espresso in Euro, quantificato dallo stesso Comune.

Fatto salvo quanto di seguito specificato, il Buono Spesa del Comune da diritto, in capo al mero possessore, di acquistare merce per un importo pari al valore nominale del buono, quale risulterà impresso sul buono stesso, essendo l’impresa dispensata da qualunque ulteriore accertamento sulla identità od altre caratteristiche di chi ne fa uso.

I Buoni Spesa del Comune possono essere usati più volte fino al valore complessivo riconosciuto. Il cittadino nella sua applicazione conosce il valore residuo del buono che può utilizzare. Il buono non è convertibile in denaro e non dà diritto a eventuali resti in denaro.

Ove l’importo dell’acquisto effettuato dal Beneficiario sia superiore al valore nominale del Buono Spesa o al valore residuo dello stesso al quale è stato applicato il suindicato sconto percentuale, questi sarà tenuto ad integrare il corrispettivo complessivamente spettante a esercente mediante corresponsione a quest’ultimo della differenza in denaro.

I Buoni Spesa del Comune possono essere utilizzati esclusivamente presso i Punti Vendita dell’impresa ubicati nel territorio del Comune di Bronte per acquistare generi alimentari, prodotti per igiene casa e per igiene persona, parafarmaci, meglio definiti all’Allegato 1).

I Beneficiari dovranno usufruire dei Buoni Spesa del Comune conformemente alle modalità riportate nel presente atto e compatibilmente con gli orari di apertura al pubblico degli esercizi commerciali; a tale scopo, il Comune provvederà ad informare i Beneficiari sulle modalità d’uso dei Buoni.

**4) OBBLIGHI PER L’IMPRESA**

L’impresa si obbliga a riconoscere ed applicare a coloro che siano Beneficiari e possessori dei Buoni Spesa del Comune uno sconto pari al \_\_\_\_ (\_\_\_\_) sul valore nominale dei medesimi esibiti alle casse per il pagamento degli acquisti effettuati presso i propri punti vendita.

L’impresa con la sottoscrizione della presente prende visione ed accetta di seguire le istruzioni per il corretto uso dell’applicazione e della piattaforma “Si care” sopradescritta che permetterà di gestire i buoni emessi dal comune di Bronte, precisamente l’allegato 2 “Sintesi per esercizi commerciali”, allegato 3 “Step esercizi commerciali”, Allegato 4 “Promemoria per l’esercente” e allegato 5 “Istruzioni per la corretta fatturazione”..

L’uso della piattaforma è totalmente gratuito per l’impresa.

**5) OBBLIGHI DEL COMUNE**

Il Comune si impegna a produrre i Buoni Spesa del Comune nell’ambito e nel limite dei fondi messi a sua disposizione in forza della normativa specifica citata in premessa, dotandoli di caratteristiche tecniche che ne consentano una piena tracciabilità ed un’analitica reportistica; in ogni caso si impegna a realizzare, emettere ed erogare Buoni Spesa in modalità tecnica tale da escludere la possibilità di contraffazione degli stessi, esonerando l’impresa da qualsiasi controllo al riguardo e obbligandosi, in ogni caso, a corrispondere all’impresa il valore di tutti i Buoni Spesa del Comune secondo le modalità e nei termini di seguito previsti.

Il Comune si obbliga a comunicare all’impresa l’eventuale decisione di emettere ulteriori buoni spesa per un valore superiore al limite dei fondi messi a sua disposizione citati in premessa.

Il Comune si obbliga a consegnare le credenziali di accesso per la corretta gestione dei buoni emessi. Nel caso di buoni cartacei, il comune consegnerà apposite istruzioni.

**6) CONDIZIONI ECONOMICHE - MODALITA’ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

Il Comune riconoscerà e corrisponderà all’impresa il valore nominale dei Buoni Spesa del Comune con cadenza almeno quindicinale. L’impresa riepilogherà al Comune con apposita fattura il totale dei buoni ritirati e il loro valore nominale complessivo.

Il pagamento avverrà a fronte della semplice presentazione dell’elenco dei Buoni Spesa estraibile all’interno della sezione “rendicontazione” della piattaforma a cui l’impresa si interfaccerà per lo scarico dei buoni dopo aver ricevuto le credenziali dal Comune, senza che il Comune possa opporre alcuna eccezione in merito all’obbligo del rimborso.

La fattura elettronica sarà emessa fuori campo IVA (art. 2 dpr 63/72). Gli obblighi relativi a tale imposta saranno assolti dall’impresa con l’emissione dello scontrino da consegnare al cliente. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data fattura a mezzo bonifico bancario sul conto corrente le cui coordinate sono di seguito riportate:  
**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.**

**Alla fattura andranno allegati oltre che l’elenco dei buoni spesa scaricati anche copia degli scontrini emessi.**

Ricevuta la fattura con gli allegati, gli uffici dei servizi sociali di concerto con gli uffici finanziari, provvederanno a richiedere il Durc agli enti preposti ed effettuare l’eventuale verifica di Equitalia per i pagamenti superiori a 5.000 euro. Qualora il Durc o la verifica Equitalia non dovessero esser positivi, il comune non provvederà ad alcun pagamento, come previsto per legge, fino a quando le cause ostative al rilascio di tali documenti non siano rimosse.

**7) DURATA**

Avuto riguardo alle specifiche disposizioni di cui in premessa ed alle finalità che la medesima intende con urgenza perseguire, la presente Convenzione avrà validità con decorrenza dalla data di relativa sottoscrizione sino al 10/12/2021. Decorso tale termine la presente convenzione perderà di efficacia e pertanto il Comune non accetterà oltre il suddetto termine fatture emesse dalle imprese per richiedere il pagamento del valore nominale dei buoni spesa, tranne se non vi sarà esplicita proroga scritta.

Resta salvo quanto pattuito al successivo articolo 8.

**8)** **DIRITTO DI RECESSO**

In linea con lo spirito e con le finalità con le quali nasce la collaborazione confluita nella presente Convenzione, l’impresa si riserva di recedere dalla medesima, con effetto immediato, a suo insindacabile giudizio e anche qualora:

* si riscontrino utilizzi impropri dei Buoni Spesa Comune e/o difformi rispetto alle modalità operative quivi disciplinate;
* si venga a conoscenza di violazioni di norme connesse all’utilizzo dei Buoni Spesa;
* il Comune risulti inadempiente alle obbligazioni contrattualmente assunte, ivi specificamente inclusa l’emissione dei Buoni Spesa mediante utilizzo di tecniche che non escludono la possibilità di contraffazione.
* mancata comunicazione di emissione di Buoni Spesa del Comune per un valore superiore ai limiti di plafond indicati nelle premesse.

La mera comunicazione di recesso legittimerà l’impresa a non accettare più i Buoni Spesa del Comune e sarà immediatamente operativo dopo la sua comunicazione al Comune che li avrà emessi, essendo cura dell’impresa di darne conoscenza ai clienti nelle forme ritenute più adeguate.

**7) SPESE CONTRATTUALI**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d’uso; tutte le spese inerenti la stipula della presente convenzione sono a carico del Comune.

**8) FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Catania.

Bronte

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

**Allegato 1**: PRODOTTI ACQUISTABILI

**Allegato 2**: “Sintesi per esercizi commerciali”;

**Allegato 3:** “Step esercizi commerciali”

**Allegato 4:** “Promemoria per l’esercente”

**Allegato 5**: “Istruzioni per la corretta fatturazione”

**Avviso informativo ai beneficiari da esporre presso l’esercizio commerciale**